

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Toscana Finanza			
2	Corriere Fiorentino	04/01/2009 <i>BORSA, TOSCANA DIMEZZATA IN FUMO 9 MILIARDI DI EURO</i>	2

La crisi & la finanza

Borsa, Toscana dimezzata In fumo 9 miliardi di euro

*Nel 2008 perdite superiori alla media nazionale: -56,1 per cento
Tutti con il segno meno: il record negativo è di Eutelia (-91,3)*

Nel settore industriale la performance migliore è stata ottenuta dalla Piaggio con un -45,8

Nell'anno nero della Borsa italiana, la Toscana è riuscita a fare peggio bruciando 9 miliardi di euro di valore azionario. Maglia nera al titolo Eutelia, il secondo peggiore del 2008 con un -91,3, e la perdita media è stata del 56,1% contro il già preoccupante -49,5% del listino di piazza Affari. Unica eccezione in un panorama negativo Aeroporto di Firenze, le cui azioni sono diminuite solo del 3,6%, mentre Sat, la spa che gestisce lo scalo di Pisa, ha segnato -31,3% e attorno alla media delle perdite si sono attestati Piaggio e Monte dei Paschi. Il 2008 è stato caratterizzato dalle conseguenze del rischio bancario, con la scomparsa dal borsino di Banca Cassa di Risparmio di Firenze (e della sua autonomia e fiorentinità) e le sofferenze di Mps per l'acquisizione di Antonveneta, ma anche dalla mancata quotazione di Ferragamo e dai problemi del settore informatico, con un bilancio finale in rosso.

In riva all'Arno, l'anno passato è stato quello della cessione di Cassa di Risparmio Firenze a Intesa-Sanpaolo, arrivata dopo mesi di scontri

interni. A febbraio il cda di via Bufalini ha dato l'ok al concambio con azioni di Intesa, per un valore di 6,73 euro per azione Crf (fissato tra la fine del 2006 e il marzo 2007, quando la Borsa volava) e un importo totale di 2,2 miliardi, a marzo l'acquisizione è stata portata a termine ed il titolo tolto dal mercato, a dicembre CrFirenze ha acquisito da Intesa il controllo di Casse del Centro.

Il 2009 porterà alla definitiva integrazione dei sistemi informatici e al trasferimento della direzione da via Bufalini alla nuova sede di viale Guidoni, mentre Intesa «riparte» dal -51,8% dello scorso anno. Nettamente prima per capitalizzazione in Borsa tra le aziende toscane (con 8,4 miliardi) Monte dei Paschi di Siena è stata per tutto l'anno al centro del rischio e delle polemiche. E le novità non sono finite. Dopo aver speso 9 miliardi per Antonveneta, infatti, il colosso senese è alle prese con l'incorporazione di Banca Toscana e la cessione di 150 sportelli BT e/o dello stesso marchio. La fusione per incorporazione dell'istituto fiorentino porterà alla scomparsa del cda e di ogni autonomia e sarà concretizzata entro marzo, mentre l'asta per la cessione di sportelli (imposta dall'Antitrust) ed eventualmente

del marchio (voluta da Mps per valorizzare il pacchetto di filiali) dovrebbe concludersi entro qualche settimana. Mps, nei passati 12 mesi, ha perso il 48,3% del valore azionario, penalizzata soprattutto dalle considerazioni del mercato sul prezzo troppo alto pagato a Santander per Antonveneta, ma è diventato comunque il terzo gruppo bancario italiano ed è stata supportata dalla Fondazione e dai suoi principali azionisti.

Si è difesa anche Piaggio, reduce peraltro da un 2007 non brillante, con una perdita in linea con piazza Affari, mentre Roberto Colaninno si è imbarcato nell'operazione «nuova Alitalia». Nel settore industriale il gruppo di Pontedera ha ottenuto la performance migliore, mentre Kme ha perso quasi il 70% del valore ed è andata male anche a Pramac ed a Rosss, quest'ultima entrata in Borsa ad aprile (sul mercato Expandi, lo stesso di Pramac e Rosss, anche B&C Speakers e ToscanaFinanza hanno pagato la congiuntura).

Secondo gruppo toscano per capitalizzazione, anche se a Firenze è rimasta solo la sede legale, Fondiaria-Sai non ha fatto eccezione al calo diffuso ed il 2008 ha fatto segnare -54%, anche se l'anno

appena iniziato ha visto quotazioni in aumento ed il mercato non sembra risentire dello stop all'operazione di Castello che pure vale almeno 1 miliardo di euro.

Anno da dimenticare anche per Cdc, che dopo un 2007 in rosso, ha chiuso con azioni al valore di 1 euro contro i 6,9 euro del dicembre 2006, per Chi, ma anche per Dada lontana dai tempi di continua crescita. Peggio di tutti è andata ad Eutelia, l'azienda aretina che offre prodotti per la gestione delle infrastrutture tecnologiche e delle telecomunicazioni e che nel 2007 ha acquisito C3 e Alpha Telecom da Tele2. Contatta l'azienda ha preferito non commentare la performance del 2008 (oggi il titolo è attorno a 0,3 euro), la peggiore dopo Cell Therapeutics che ha bruciato il 99,4% del suo valore. Nella scorsa estate l'azienda ha evitato la messa in cassa integrazione per 770 dipendenti grazie a un contratto di solidarietà che ha ridotto l'orario settimanale da 40 a 25 ore ed è stata coinvolta in un'inchiesta per frode fiscale e falso in bilancio, ma a metà dicembre, su richiesta di Consob, ha precisato che il portafoglio degli ordini era «pari a 174 milioni al 30 settembre 2008, valore in linea con i 175 milioni del 30 giugno scorso».

Mauro Bonciani



La classifica di chi ha perso di più

E TITOLI	QUOTAZIONE		PERFORMANCE	
	02/01/08	30/12/08	Variazione percentuale	In euro
1 Eutelia	3,4360	0,2980	-91,3271%	-3,1380
2 Rosss (quotata dal 9/4/08)	2,0150	0,5010	-75,1365%	-1,5140
3 Toscana Finanza	2,8800	0,7415	-74,2535%	-2,1385
4 Cdc	3,4940	1,0000	-71,3795%	-2,4940
5 Kme Group	1,4740	0,4500	-69,3130%	-1,0240
6 Chi	0,5432	0,1901	-65,0037%	-0,3531
7 Dmail Group	9,3220	3,5625	-61,7840%	-5,7595
8 Snai	5,1820	2,1500	-58,5102%	-3,0320
9 Dada	16,1330	6,7700	-58,0363%	-9,3630
10 Banca Popolare Etruria	9,4010	4,0000	-56,3578%	-5,4010
11 Pramac	3,4500	1,5500	-55,0725%	-1,9000
12 Fondiaria-Sai	27,9900	12,8000	-54,2694%	-15,1900
13 Banca Monte dei Paschi	3,6380	1,5260	-48,3016%	-2,1120
14 El.En	26,5300	13,8900	-47,6442%	-12,6400
15 Piaggio	2,3280	1,2600	-45,8763%	-1,0680
16 B&C Speakers	4,7000	2,5875	-44,9468%	-2,1125
17 Sat	12,5320	8,6000	-31,3757%	-3,9320
18 Aeroporto Firenze	18,0000	17,3500	-3,6111%	-0,6500

Fonte: dati Bloomberg

OBELIX

Nel 2009



Direttore
A. Piantoni

Richard Ginori

L'azienda di Sesto ha chiesto il ritorno del titolo in Borsa dopo due anni



Ad Michele
Norsa

Ferragamo

Dopo la frenata nel 2008 il gruppo aspetterà ancora per quotarsi in Borsa

